

VERSO LA SALVEZZA?

di Bruf



Sopra: Marchetti e Dell'Oglio contrastano lo juventino Briaschi.
Sotto: Dirceu contro Bonini, duello a centrocampo (Foto Di Carmine).



Grazie al pareggio conquistato (è proprio il caso di usare questo termine) contro la Juventus, l'Ascoli ha raggiunto quota 20 in classifica. La squadra di Boskov e Colauti ha raggiunto l'Avellino sconfitto a Torino portandosi ad un punto dal Como e a due dall'Udinese, entrambi sconfitti, rispettivamente da Atalanta e Roma. Nel momento in cui scriviamo questa pagina, mancano quattro giornate alla fine del campionato. Ascoli si sta preparando al quarant'ultimo atto, il più importante: l'incontro casalingo con l'Udinese. Se riuscirà a battere anche la squadra friulana, l'Ascoli la raggiungerà a quota 22 ed anzi sarà in vantaggio - sull'Udinese - grazie alla somma dei confronti diretti. All'andata, infatti, con un gol del giovane esordiente Alesi, l'Ascoli pareggiò (1-1) in Friuli.

Contro la Juventus è stata una battaglia. Nei primi 25 minuti i torinesi hanno dominato il campo mettendo alla frusta l'Ascoli. Tardelli ha realizzato per la Juve e l'Ascoli ha rischiato il tracollo. Poi le parti si sono invertite. La Juve (forse preoccupata dal successivo impegno di Coppa, a Bordeaux) ha un po' mollato la presa e l'Ascoli ha potuto replicare, agguantando il prezioso pareggio. Lo ha siglato Nicolini trasformando un calcio di rigore concesso dall'arbitro Lo Bello per un fallo in area di Favero ai danni di Vincenzi. Decisione ineccepibile e 1-1 confezionato. Nel finale di partita ci sono state altre occasioni, con Platini da una parte e Cantarutti dall'altra, ma la situazione non è mutata. Ascoli e Juve hanno pareggiato perfino il conto delle traverse: Briaschi l'ha colpita addirittura al primo minuto approfittando di una corta respinta di testa di Bogoni; Vincenzi ha risposto all'inizio di ripresa.

Dopo il match interno con l'Udinese, i bianconeri andranno a Milano per affrontare il Milan di Liedholm, quindi saluteranno il pubblico amico ospitando (domenica 12 maggio) la già condannata Cremonese, poi di nuovo a Milano per la gran chiusura contro l'Inter. Insomma un finale ricco di emozioni, di tensioni; di vera suspense.

NICOLINI TRE RIGORI

Enrico Nicolini, trentanni, sta disputando il suo quarto campionato con l'Ascoli. Nei tre precedenti ha realizzato complessivamente 5 gol; quest'anno è